



CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 35 del 26/01/2023

ASSEGNAZIONE IN USO GRATUITO DI IMMOBILI COMUNALI ALLE ASSOCIAZIONI. ATTO DI INDIRIZZO CON INDICAZIONE CRITERI DI MASSIMA.

L'anno **duemilaventitré** il giorno **ventisei** del mese di **gennaio** alle ore **13:10** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, previo invito, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Nome	Ruolo	Presente	Assente
VERGINE FABIO	Sindaco	Si	
ANSELMI MARIAGRAZIA	Vice Sindaco	Si	
PERRONE CARMINE	Assessore	Si	
PALOMBINI CAMILLA	Assessore	Si	
LISI UGO	Assessore	Si	
STASI GUGLIELMO	Assessore	Si	

Totale Presenti: 6	Totale Assenti: 0
---------------------------	--------------------------

Presiede la seduta **Il Sindaco Fabio Vergine**

Partecipa **Il Segretario Generale Consuelo Tartaro**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che varie Associazioni hanno fatto richiesta all'Amministrazione Comunale per l'assegnazione di immobili comunali da adibire a sedi associative per lo svolgimento della loro attività in ambito culturale, sociale e ricreativo;

Considerato che, allo stato, non risulta approvato un Regolamento comunale che disciplini tale fattispecie e che, nelle more della predisposizione, da parte della Direzione competente, di una specifica disciplina sul tema, è intendimento di questa Amministrazione provvedere all'assegnazione di sedi operative nei sopraccitati immobili al fine di garantire alle associazioni presenti sul territorio, che ne facciano richiesta, la disponibilità di locali nei quali svolgere le loro attività;

Preso atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 305 in data 28.11.2019 avente ad oggetto *"Assegnazione di beni immobili comunali in favore delle Associazioni, senza fine di lucro, iscritte nell'Albo comunale, che svolgono una funzione sociale, culturale, ricreativa e solidaristica di particolare rilevanza ed utilità per la collettività cittadina, a fronte della presentazione di una proposta progettuale di utilizzo degli spazi, volta a favorire le attività culturali, sociali ed aggregative. Atto di indirizzo"* furono dettate indicazioni per addivenire all'assegnazione di che trattasi, richiamandone i contenuti;

Considerato che l'Amministrazione comunale è proprietaria, tra gli altri, di alcuni beni immobili che, anche a seguito del trasferimento presso la sede operativa di via Monte Bianco di alcuni uffici diversamente dislocati, attualmente non utilizzati, come indicati nell'allegato A;

Richiamati a tal fine:

- l'art. 118 della Costituzione secondo il quale, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale ivi sancito, l'ordinamento giuridico vigente favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- la normativa di cui all'art. 3 del D. Lgs. N. 267/2000, che ai commi 2 e 5, sancisce che *"il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo"* e che *"i Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e dalle loro formazioni sociali"*;
- l'art. 5 dello Statuto comunale il quale dispone che il *"Comune, nel perseguire lo sviluppo civile, economico e sociale della Comunità Galatinese e, ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione, ricerca la cooperazione e la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati"*;
- il vigente Regolamento comunale in materia di assegnazione di benefici, sovvenzioni e contributi economici in favore di Associazioni, Enti, Comitati" approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 del 20/4/2007, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15/2016 e, in particolare gli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 14, 16,22:

Richiamato, altresì, l'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., stabilisce la *"concessione di sovvenzioni, contributi ed ausili e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone o enti pubblici e privati sono subordinate alla pubblicazione da parte dell'amministrazione precedente dei criteri e delle modalità cui le stesse devono attenersi ..."*

Atteso che la normativa vigente in materia di utilizzazione o destinazione di beni immobili appartenenti agli enti pubblici, mira, in generale, all'incremento del valore economico degli stessi, onde trarne la loro maggiore redditività a favore del potenziamento delle entrate di natura non tributaria;

Richiamato il prevalente orientamento della giurisprudenza contabile, espresso da ultimo dalla Corte dei Conti, sezione regionale di Controllo per il Veneto, Deliberazione n. 109/2022/PAR in continuità con altri pronunciamenti di sezioni regionali (Sezione Campania n. 327/2016; Sezione Lombardia n. 172/2014; Sezione Lazio n. 87/2014 e Sezione Sicilia n. 183/2021), secondo cui *"lo scopo del patrimonio disponibile è generalmente quello di produrre reddito e, di conseguenza, la concessione in uso gratuito di un immobile pubblico costituisce, in via generale, un utilizzo non coerente con le finalità del bene, poiché"*

non reca alcuna entrata all'Ente", e che "Il patrimonio è uno strumento strategico della gestione finanziaria in quanto espone un complesso di risorse che l'Ente è tenuto ad utilizzare in maniera ottimale, ed a valorizzare, in vista del migliore e più proficuo perseguimento delle proprie finalità istituzionali"; prosegue il parere affermando che "... la scelta di concessione in uso gratuito di immobili comunali oltre a rispettare il già menzionato principio del buon andamento ex art. 97 Cost. e art. 1 della Legge n. 241/1990, e la pari condizione di tutti gli interessati, può legittimamente esercitarsi solo nei limiti stabiliti dalla legge; conseguentemente, come anche precisato dalla richiamata giurisprudenza contabile, è ammissibile solo nei casi in cui sia perseguito un effettivo interesse pubblico equivalente o addirittura superiore rispetto a quello meramente economico, ovvero nei casi in cui non sia rinvenibile alcuno scopo di lucro nell'attività concretamente svolta dal soggetto utilizzatore di tali beni, unitamente alla compatibilità finanziaria dell'intera operazione posta in essere. Ciò significa, quindi, che non è precluso a priori, all'amministrazione, la concessione in uso gratuito di propri beni immobiliari, quale forma di sostegno e di contribuzione indiretta nei confronti di attività di pubblico interesse, strumentali alla realizzazione delle proprie finalità istituzionali a vantaggio dei cittadini; tuttavia tale scelta – che ricade nella sfera dell'attività gestionale ed amministrativa di competenza esclusiva dell'Ente che, quindi, se ne assume ogni responsabilità – comporta una attenta valutazione comparativa tra i vari interessi in gioco, che dovrà risultare da una chiara ed esaustiva motivazione del provvedimento";

Dato atto che:

- ✓ l'Amministrazione Comunale intende a destinare a sede di Associazioni apolitiche senza fini di lucro gli immobili di proprietà dell'Ente, in quanto non attualmente necessari a destinazioni d'uso istituzionale anche alla luce della recente riorganizzazione degli uffici comunali in unica sede, fatta eccezione, al momento, per il Comando di polizia Municipale, quale sostegno alle loro attività, sia quelle rivolte agli associati che quelle rivolte a tutta la collettività, riconoscendo il ruolo dell'associazionismo come espressione di impegno sociale e di autogoverno della società civile, in linea con le specifiche previsioni che devono contenute negli Statuti delle singole associazioni;
- ✓ l'attività delle Associazioni sul territorio assolve scopi sociali, culturali, di pubblica utilità ed aggregativa in linea generale e che pertanto l'Amministrazione ritiene di poter stabilire la gratuità della concessione delle sedi, ponendo a carico degli assegnatari unicamente i costi delle utenze e la prestazione di una polizza fideiussoria a garanzia del corretto utilizzo dell'immobile, in linea con quanto più volte sancito dalle richiamate pronunce delle sezioni regionali della Corte dei Conti;

Ritenuto che:

- ✓ l'assegnazione di beni pubblici non possa avvenire in maniera diretta, senza alcuna procedura selettiva, in aperta violazione con i principi generali della contabilità pubblica (secondo le regole che impongono un'entrata nei contratti attivi attesa la redditività dei beni) e la disciplina comunitaria della concorrenza, pubblicità e trasparenza, e che, secondo quanto previsto dall'art. 12 della Legge 241/1990, per i provvedimenti attributivi di vantaggi economici, è stabilito espressamente, al comma 1, che «*La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi*» e, al comma 2, che «*L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1*»;
- ✓ la concessione di un bene, anche mediante un comodato gratuito, esige pertanto, non solo una procedura aperta, ma anche una motivazione rafforzata, ex art. 3 della Legge n. 241/1990, qualora l'Amministrazione intenda conferire un'utilità (gratuità), fosse pure in funzione di un principio comunitario di sussidiarietà orizzontale, e ciò in linea con quanto recentemente affermato dalla sezione regionale per il Veneto della Corte dei Conti innanzi citata;

Ritenuto inoltre che al fine di corrispondere all'irrinunciabile principio di trasparenza e pubblicità, è necessario fornire indirizzo alla Direzione della Direzione programmazione strategica e lavori pubblici indicazioni specifiche allo scopo di definire criteri e parametri da attuare mediante la pubblicazione di apposito avviso pubblico rivolto a tutte le Associazioni presenti sul territorio allo scopo di rendere palese

l'intendimento dell'Amministrazione di procedere all'assegnazione degli immobili innanzi indicati a aggregazioni associative che vi abbiano interesse e che:

- ✓ presentino progetti di attività con gestione dei beni pubblici messi a disposizione, che prevedano iniziative rivolte all'intera cittadinanza, unitamente ad una relazione su quanto già svolto in ambiti che perseguano obiettivi sociali, culturali, sportivi ed aggregativi di interesse generale per la collettività intera di seguito indicati e che saranno oggetto di positiva valutazione, da parte della Amministrazione, in quanto significativamente rispondenti al perseguimento degli interessi indicati e di finalità coerenti con gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, come innanzi esplicitati;
- ✓ siano iscritte all'Albo comunale delle Associazioni e dimostrino di aver già svolto analoga attività precedentemente per almeno 1 (uno) anno dall'assegnazione, e che siano Associazioni apolitiche, senza fine di lucro, che operano nei seguenti settori di attività: attività culturali in ambito di istruzione, ricerca, conservazione, tutela, valorizzazione di patrimoni artistici, storici, naturalistici, ambientali, linguistici, enogastronomici, tutela e promozione di interessi solidaristici a supporto della disabilità e del disagio socio - economico, beneficenza, sicurezza sociale, sicurezza sanitaria, formazione, ricerca scientifica, promozione della cultura e dell'arte, attività sportive dilettantistiche, promozione della pratica e della diffusione della cultura musicale, promozione e produzione di attività teatrali, artistiche, musicali, cinematografiche, promozione e coordinamento delle iniziative in ambito giovanile; promozione di altre iniziative di interesse pubblico riferito, ad esempio, alla tutela dei consumatori, degli inquilini, dei lavoratori autonomi o esercenti attività artigianali, industriali, professionali ed agricole;
- ✓ venga consentito, alle Associazioni che abbiano già presentato al protocollo dell'Ente nell'esercizio 2022 istanza in tal senso e posseggano i predetti requisiti ma non abbiano presentato un progetto di attività e gestione dell'immobile pubblico, di integrare la documentazione con il progetto di cui innanzi, in applicazione del criterio cronologico ai fini dell'assegnazione;
- ✓ venga previsto che le Associazioni assegnatarie degli immobili, con contratto di comodato gratuito, da utilizzare sia come sede sociale che per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istituzionalmente previste dai relativi statuti, nonché per lo svolgimento di iniziative connesse alle prime, purché di interesse per la collettività, si faranno carico sia delle utenze, attive o da attivare in ragione di una ripartizione che tenga conto degli spazi assegnati e del loro utilizzo da parte di ognuna, sia degli obblighi di gestione, manutenzione e custodia degli stessi, con la prestazione di una polizza assicurativa a garanzia di eventuali danni causati alla struttura o a terzi derivanti e/o connessi all'utilizzo dell'immobile, onde conseguire la responsabilizzazione delle Associazioni ed una contrazione delle spese a carico dell'amministrazione; nel caso in cui sia necessario attivare le utenze, che dovrà essere curata direttamente dalle Associazioni, i relativi costi saranno da queste corrisposti direttamente ai soggetti erogatori ma, in caso di impossibilità per il concessionario di procedere in tal modo, vi provvederà l'Amministrazione cui l'Associazione si impegna a versare preventivamente la spesa necessaria, oltre a tutti gli oneri tributari, fiscali amministrativi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari in materia alle quali si rinvia;

Visti:

il D.Lgs. n. 267/2000;

lo Statuto Comunale;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni, attestante la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo del rispetto della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione;

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni;

Con votazione favorevole ed unanime resa nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di disporre che gli immobili in premessa indicati ed inseriti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, possano essere assegnati, utilizzando il criterio cronologico per un periodo di 3 (tre) anni, in utilizzo con contratto di comodato gratuito alle Associazioni senza fine di lucro operanti sul territorio, iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni, fermo restando che il Comune possa richiedere la riconsegna dei locali assegnati con preavviso di 6 (sei) mesi o di un termine inferiore se determinato dalla necessità di perseguire un superiore interesse pubblico per finalità istituzionali;
- 2) fornire indirizzo al Dirigente della Direzione programmazione strategica e lavori pubblici indicazioni specifiche allo scopo di definire criteri e parametri da attuare mediante la pubblicazione di apposito avviso pubblico rivolto a tutte le Associazioni presenti sul territorio allo scopo di rendere palese l'intendimento dell'Amministrazione di procedere all'assegnazione degli immobili innanzi indicati a aggregazioni associative che vi abbiano interesse e che:
 - ✓ presentino progetti di attività con gestione dei beni pubblici messi a disposizione, che prevedano iniziative rivolte all'intera cittadinanza, unitamente ad una relazione su quanto già svolto in ambiti che perseguano obiettivi sociali, culturali, sportivi ed aggregativi di interesse generale per la collettività intera di seguito indicati e che saranno oggetto di positiva valutazione, da parte della Amministrazione, in quanto significativamente rispondenti al perseguimento degli interessi indicati e di finalità coerenti con gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, come innanzi esplicitati;
 - ✓ siano iscritte all'Albo comunale delle Associazioni e dimostrino di aver già svolto analoga attività precedentemente per almeno 1 (uno) anno dall'assegnazione, e che siano Associazioni apolitiche, senza fine di lucro, che operano nei seguenti settori di attività: attività culturali in ambito di istruzione, ricerca, conservazione, tutela, valorizzazione di patrimoni artistici, storici, naturalistici, ambientali, linguistici, enogastronomici, tutela e promozione di interessi solidaristici a supporto della disabilità e del disagio socio - economico, beneficenza, sicurezza sociale, sicurezza sanitaria, formazione, ricerca scientifica, promozione della cultura e dell'arte, attività sportive dilettantistiche, promozione della pratica e della diffusione della cultura musicale, promozione e produzione di attività teatrali, artistiche, musicali, cinematografiche, promozione e coordinamento delle iniziative in ambito giovanile; promozione di altre iniziative di interesse pubblico riferito, ad esempio, alla tutela dei consumatori, degli inquilini, dei lavoratori autonomi o esercenti attività artigianali, industriali, professionali ed agricole;
 - ✓ venga consentito, alle Associazioni che abbiano già presentato al protocollo dell'Ente nell'esercizio 2022 istanza in tal senso e posseggano i predetti requisiti ma non abbiano presentato un progetto di attività e gestione dell'immobile pubblico, di integrare la documentazione con il progetto di cui innanzi, in applicazione del criterio cronologico ai fini dell'assegnazione;
 - ✓ venga previsto che le Associazioni assegnatarie degli immobili, con contratto di comodato gratuito, da utilizzare sia come sede sociale che per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istituzionalmente previste dai relativi statuti, nonché per lo svolgimento di iniziative connesse alle prime, purché di interesse per la collettività, si faranno carico sia delle utenze, attive o da attivare in ragione di una ripartizione che tenga conto degli spazi assegnati e del loro utilizzo da parte di ognuna, sia degli obblighi di gestione, manutenzione e custodia degli stessi, con la prestazione di una polizza assicurativa a garanzia di eventuali danni causati alla struttura o a terzi derivanti e/o connessi all'utilizzo dell'immobile onde conseguire la responsabilizzazione delle Associazioni ed una contrazione delle spese a carico dell'amministrazione; nel caso in cui sia necessario attivare le utenze, che dovrà essere curata direttamente dalle Associazioni, i relativi costi saranno da queste corrisposti direttamente ai soggetti erogatori ma, in caso di impossibilità

per il concessionario di procedere in tal modo, vi provvederà l'Amministrazione cui l'Associazione si impegna a rversare preventivamente la spesa necessaria, oltre tutti gli oneri tributari, fiscali amministrativi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari in materia alle quali si rinvia;

- 3) di precisare che i beni immobili e/o le porzioni di immobili comunali concedibili in utilizzo al predetto scopo sono suscettibili di possibili future integrazioni sulla base delle segnalazioni del Servizio Patrimonio dell'Ente;
- 4) di ribadire quanto in premessa indicato in riferimento alla circostanza che la concessione di un bene, anche mediante un comodato gratuito, richiede pertanto, non solo una procedura aperta, ma anche una motivazione rafforzata, ex art. 3 della Legge n. 241/1990, qualora l'Amministrazione intenda conferire un'utilità (gratuità), fosse pure in funzione di un principio comunitario di sussidiarietà orizzontale, e ciò in linea con quanto recentemente affermato dalla sezione regionale per il Veneto della Corte dei Conti innanzi citata, in merito al soddisfacimento di un interesse generale della collettività in base ai presupposti e criteri di assegnazione innanzi definiti;
- 5) di demandare al Dirigente della Direzione programmazione strategica e lavori pubblici gli adempimenti connessi all'adozione del presente atto.

Successivamente,

LA GIUNTA

con separata ed unanime votazione, resa nei modi di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.



CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE



Direzione Programmazione Strategica e Lavori Pubblici

OGGETTO: ASSEGNAZIONE IN USO GRATUITO DI IMMOBILI COMUNALI ALLE ASSOCIAZIONI. ATTO DI INDIRIZZO CON INDICAZIONE CRITERI DI MASSIMA.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 267/2000 E DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Descrizione

Vista la Proposta di cui alla presente Deliberazione, Numero **1** del **18/01/2023**, **Direzione Programmazione Strategica e Lavori Pubblici**, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e si attesta la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo del rispetto della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione.

Galatina, **18/01/2023**

Il Responsabile del Servizio
f.to **CONSUELO TARTARO**



CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE



Direzione Programmazione Strategica e Lavori Pubblici

OGGETTO: ASSEGNAZIONE IN USO GRATUITO DI IMMOBILI COMUNALI ALLE ASSOCIAZIONI. ATTO DI INDIRIZZO CON INDICAZIONE CRITERI DI MASSIMA.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 267/2000 E DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Descrizione

Vista la Proposta di cui alla presente Deliberazione, Numero **1** del **18/01/2023**, **Direzione Programmazione Strategica e Lavori Pubblici**, **ATTESTA** la regolarità contabile dell'atto, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e del vigente Regolamento Comunale sul Sistema dei Controlli Interni.

Galatina, **19/01/2023**

Il Dirigente/Responsabile
f.to **PATERA ANTONIO**

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto.

**Il Segretario Generale
(Consuelo Tartaro)**

**Il Sindaco
(Fabio Vergine)**

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- **Dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, c. 4 D.Lgs. n° 267/2000)**

Galatina, lì **26/01/2023**

**Il Segretario Generale
(Consuelo Tartaro)**

Allegato A

ELENCO IMMOBILI DA ASSEGNARE ALLE ASSOCIAZIONI

“Palazzo Gorgoni” – via Umberto I n. 28, 30, 32 e 36 – locali pt

Servizi Demografici - Via Principe di Piemonte n. 30

Ufficio Attività Produttive SUAP - Via Principe di Piemonte n. 32

Via Umberto I n. 40 - “Palazzo Orsini”;

Via Umberto I n. 38 Piano Terra -

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Consuelo Tartaro